



OGGETTO

OGGETTO

Definizione tipologica	castello
Denominazione	Rocca di Pieve di Cento

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA-TEMATICA

Stato	Italia
Regione	Emilia-Romagna
Provincia	BO
Comune	Pieve di Cento
Indirizzo	piazza della Rocca, 1

DESCRIZIONE

DESCRIZIONI

Introduzione

Nella sezione nord-occidentale della pianura bolognese che dalla porta cittadina delle Lame si incunea tra i territori di Modena e Ferrara, Pieve si stende sulla riva destra del Reno, di fronte alla 'gemella' Cento situata sulla sponda opposto del fiume, che qui segna il confine con il Ferrarese.

In un territorio caratterizzato da una forte instabilità idrografica, il fiume, un tempo inalveato più a ovest, non ha sempre separato i due insediamenti. A partire dai secoli VIII-IX in questa vasta area dove la bonifica romana era stata sopravanzata da ampi tratti di paludi, boschi e valli si erano così formati due nuclei abitati contigui: dapprima un piccolo centro plebano posto su un dosso alluvionale nei pressi dell'attuale Collegiata di Pieve, poi, verso il Mille, un borgo nell'area più a valle, attorno all'oratorio dedicato a San Biagio, oggi Collegiata di Cento. I due insediamenti col tempo vennero fortificati e, seppur fisicamente separati dalle loro difese, uniti in un'unica comunità amministrativa ed ecclesiastica. La bonifica dei vescovi di Bologna Dalla fine del XII secolo è attestata la giurisdizione sul Centopievese dei vescovi di Bologna, che avviarono in questa zona dove vantavano diritti secolari - come gli abati di Nonantola nell'area limitrofa - un ampio programma di riassetto idrografico, messa a coltura e ripopolamento delle terre 'basse' soggette a inondazione. L'intervento fu fondato inizialmente sulle concessioni in enfiteusi, all'origine dell'istituto della Partecipanza ancora oggi in vigore qui come in pochi altri centri della bassa emiliana: l'assegnazione cioè ai membri della comunità, in forma collettiva, di vasti terreni paludosi e boschivi sotto le clausole ad meliorandum - l'impegno a bonificarli e coltivarli - e ad incolandum - l'obbligo di risiedervi dietro versamento di un canone. In seguito trasformate in affitto, le concessioni furono accompagnate dal riconoscimento della Comunità locale e da un piano territoriale che strutturò l'insediamento lungo tracciati geometrici e suddivise le terre in appezzamenti regolari, sovrapponendone le maglie a quelle della centuriazione romana. Bologna e il controllo sul contado La posizione strategica del Centopievese ne fece ben presto una punta avanzata delle politiche di controllo di Bologna sul suo contado, innescando già nel Duecento - gli anni della rinascita economica della città e dell'espansione a nord della sua area di influenza, fino quasi a Ferrara - frequenti dissidi tra il vescovo e il comune cittadino per la giurisdizione su questo territorio. Gli interessi bolognesi trovarono però un forte ostacolo nella contrastante spinta expansionistica degli Este, che dalla loro sede ferrarese si stavano proiettando a ovest, verso i territori modenese e reggiani, e che nel 1334 occuparono il castello pievino. Da metà Trecento la grave crisi economica e sociale che colpì la città e il suo contado e una serie di rivolte popolari fecero riemergere a livello locale le ambizioni di autonomia da Bologna e le contese tra i due insediamenti per il controllo del territorio. Nel 1376 l'antica unità amministrativa e politica tra Pieve e Cento si rompeva con l'istituzione di due comunità autonome, anche se Pieve avrebbe mantenuto ancora a lungo la primazia ecclesiastica su tutta l'area. La rocca di Pieve In questo turbolento contesto, il Comune bolognese avviò un piano di rafforzamento delle strutture fortificate del contado, nel

LUOGHI DI INTERESSE NELLE VICINANZE

MUSEI

Denominazione museo	Museo Civico
Relazioni M	BO075

MUSEI

Denominazione museo	Museo della Musica
Relazioni M	BO131

MUSEI

Denominazione museo	Museo MAGI'900
Relazioni M	BO115

ALTRI CASTELLI

Denominazione castello	Rocca di Cento - Cento
Relazioni CAST	00000083

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA

Notizia	Notizie storiche documentate da fonti bibliografiche/archivistiche nella Banca dati Castelli dell'Emilia Romagna http://geo.regione.emilia-romagna.it/schede/castelli/index.jsp?id=5132
---------	--

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

Secolo	XIV
--------	-----

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

Secolo	XVI (?)
--------	---------

SERVIZI

SERVIZI E CONTATTI

Servizi	Visite guidate su prenotazione
Biglietteria	Accesso a pagamento
Informazioni aggiuntive	Aperto domenica e festivi. Accesso limitato alle persone con disabilità alla sola sala al piano terra con contenuti multimediali
Accesso portatori di handicap	SI
Telefono	051 8904821
Fax	0000000
Sito web	https://www.comune.pievedicento.bo.it/scoprire-pieve/la-rocca
Indirizzo email	cultura@renogalliera.it

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione esistente

Tipo

foto a colori

Nome file



Didascalia

Rocca di Pieve di Cento

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE